

Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

Deliberazione n. 137

del 21/09/2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. N. 96 DEL 26/06/2017, AVENTE AD OGGETTO: "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER LA DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE RISORSE DECENTRATE 2017"

L'anno duemiladiciassette il giorno ventuno del mese di SETTEMBRE, Solita sala delle Adunanze con inizio alle ore 13.00

LA GIUNTA COMUNALE

presieduta dal Dott. Ing. Renato Meregalli, Sindaco, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Umberto Sodano ed alla presenza dei seguenti suoi componenti:

Nome e Cognome	Qualifica	Presente	Assente
RENATO MEREGALLI	SINDACO	X	
PIETRO ROSSI	VICE SINDACO		X
SELENE DIRUPATI	ASSESSORE	X	
MARCO TREMOLADA	ASSESSORE	X	
SILVIA SOFFIENTINI	ASSESSORE		X

PRESENTI: 3 ASSENTI: 2

ha assunto la seguente deliberazione:

OGGETTO:

INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. N. 96 DEL 26/06/2017, AVENTE AD OGGETTO: "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER LA DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE RISORSE DECENTRATE 2017"

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente delibera n. 96 dell'26/06/2017, avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa per la definizione e ripartizione risorse decentrate 2017";

VISTO il verbale di pre-intesa in data 18/09/2017, circa la destinazione delle risorse decentrate stabili e variabili per l'anno 2017, con il quale le RSU hanno richiesto l'applicazione, per l'anno 2017, dell'art.15 comma 2 del CCNL 01/04/1999, cioè l'incremento del fondo fino ad un massimo dell'1,20% e che l'articolo di legge testualmente recita:

"in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.", per un importo maggiore a quello precedentemente autorizzato dalla Giunta e cioè il 0,60%;

PRESO ATTO che il verbale risulta depositato agli atti del Servizio Finanziario;

DATO ATTO inoltre che non è più necessario accantonare le somme ai sensi D.Lgs. 446/1997 e art. 59 Regolamento Com.le, Compensi incentivanti al personale Ufficio Tributi per il potenziamento degli stessi ai sensi dell'articolo 3, comma 57, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e che pertanto si rendono disponibili ulteriori somme;

RICHIAMATO il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, che con l'art. 23 commi 2 e 3, che si riporta più sotto, ha modificato il D.Lgs.165/2001 nel seguente modo:

comma 2 - "Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017,

l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016. Comma 3 - Fermo restando il limite delle risorse complessive previsto dal comma 2, le regioni e gli enti locali, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, possono destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, anche per l'attivazione dei servizi o di processi di riorganizzazione e il

relativo mantenimento, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile;

DATO ATTO nel rispetto della normativa sopra richiamata, di voler accogliere la richiesta e cioè incrementare il fondo attestandosi sullo 0,87%, che rapportato al monte salari del 1997 (€ 545.635,15), risulta essere pari ad € 4.747,00 e che il fondo sarà pertanto incrementato, ai sensi dell'art. 15 comma 4 del CCNL 01/04/1999; dopo l'accertamento preventivo da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio, derivanti sia da processi di razionalizzazione o riorganizzazione, sia dalla espressa previsione di apposito stanziamento in bilancio con destinazione a specifici obiettivi di produttività e di qualità, ovviamente individuati e definiti in via preventiva;

DATO ATTO altresì che l'importo per la differenza di € 1.477,00 (di complessivi € 4.747,00, di cui già accantonati € 3.270,00), verrà stanziato con prossima variazione di Bilancio;

ACCERTATA la propria competenza ad assumere il presente atto;

VISTA la normativa vigente in materia di ordinamento delle Autonomie Locali;

PRESO ATTO che non vi sono pareri allegati, trattandosi di delibera di indirizzo;

A VOTI unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

- 1) DI INTEGRARE, per i motivi meglio espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, la precedente delibera G.C. N. 96 del 26/06/2017, avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica nella contrattazione decentrata integrativa per la definizione e ripartizione risorse decentrate 2017", asseverando l'incremento della parte variabile del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999 dello 0,87% e quindi per l'importo di € 4.747,00, dopo l'accertamento preventivo da parte del nucleo di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio, derivanti sia da processi di razionalizzazione o riorganizzazione, sia dalla espressa previsione di apposito stanziamento in bilancio con destinazione a specifici obiettivi di produttività e di qualità, ovviamente individuati e definiti in via preventiva;
- 2) DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Vedano al Lambro

Provincia Monza e Brianza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 137 DEL 21/09/2017

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELIBERA G.C. N. 96 DEL 26/06/2017, AVENTE AD OGGETTO: "LINEE DI INDIRIZZO PER LA DELEGAZIONE

TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA NELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA PER LA DEFINIZIONE E RIPARTIZIONE

RISORSE DECENTRATE 2017"

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
DOTT. ING. RENATO MEREGALLI

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. UMBERTO SODANO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).